



Dipartimento di Studi Umanistici  
A.A. 2016-2017

*Docente: Pierpaola Pierucci*



*Organizzazione dei servizi sociali:*

**«Gli attori del Terzo settore»**

# Terzo settore (?)



**1° settore: lo Stato ed i Servizi Pubblici**

**2° settore: il Mercato ed i Servizi Profit**

**3° settore: Il Privato Sociale ed i Servizi No Profit**

# Terzo settore

Il termine “**terzo settore**” identifica un insieme composto di organizzazioni che perseguono obiettivi diversi dal solo reddito monetario e che rispondono a bisogni collettivi non adeguatamente soddisfatti dall’azione pubblica o dal mercato.

Ne fanno parte:

- ▣ *la cooperazione sociale*
- ▣ *il volontariato /  
l’associazionismo sociale*
- ▣ *fondazioni*



# Cooperazione: (1)



Le **cooperative** sono organizzazioni democratiche controllate dai propri Soci che partecipano attivamente alla definizione delle politiche ed alle decisioni e che contribuiscono equamente al capitale delle stesse.

Esse operano in diversi settori: dalla cultura alla ricerca scientifica, dall'ambiente al turismo, dalla comunicazione ai servizi finanziari e legali.

Le eterogenee attività dell'impres cooperative si possono schematizzare nelle seguenti categorie: cooperative *di consumo, di produzione e lavoro, di produzione agricola, edilizie, di trasporto, della pesca, **sociali***.

# Cooperazione: sociale (2)



L'attività primaria è nella **sfera del sociale e della promozione umana**:

- gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (tipo "A")
- attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (tipo "B")

- ➔ Hanno normalmente convenzioni con le P.A. al fine di svolgere **compiti socio – sanitari; socio-educativi** (es. *assistenza domiciliare anziani o minori*)
- ➔ **compiti di reinserimento lavorativo per le fasce deboli** (es. *immigrati, tossicodipendenti, disabili*).

# Volontariato: cos'è



Composto da organismi **liberamente costituiti** per offrire in modo determinante e prevalente delle **prestazioni personali volontarie e gratuite** dei propri aderenti.

Possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini e salvo il limite di compatibilità **con lo scopo solidaristico**.

Elementi costitutivi:  
**assenza di fini di lucro**  
**gratuità delle prestazioni**



# Volontariato: aree di intervento



## **Servizio alle persone:**

assistenza agli anziani, ai degenti in ospedale, ai carcerati ed ex carcerati e loro famiglie; sostegno ai diversamente abili, ai tossicodipendenti, ai malati di AIDS, ai minori, ai senza fissa dimora; trasporto dei malati; presenza nei servizi a domicilio, ecc.



## **Ambiente e cultura:**

lotta all'inquinamento; pulizia delle spiagge; gestione ed apertura di nuovi parchi; difesa e protezione degli animali, del patrimonio archeologico; organizzazione di manifestazioni diverse in ambito artistico, ecc.



## **Educazione alla mondialità:**

è presente nei paesi del Terzo Mondo con progetti di partecipazione e di appoggio all'autopromozione degli abitanti; fornisce aiuti di emergenza e di prima necessità, sostegno agli immigrati in Italia, appoggio ai profughi e nomadi, diffonde l'adozione a distanza di bambini, ecc.

# Centro servizi per il volontariato



## Obiettivi:

- **sostegno,**
- **qualificazione,**
- **sviluppo e promozione delle associazioni di volontariato**

Connettere le varie associazioni **in una rete di relazioni**



## Progettazione sociale

**Scopi comuni, lavorare assieme e fare rete**



# Fondazioni



La Fondazione ha tre elementi essenziali:

- un patrimonio,
- **uno scopo**,
- un organo di amministrazione.



- *La Fondazione può nascere per testamento o donazione;*
- *Il patrimonio dell'Ente è finalizzato ad uno scopo determinato;*
- *L'organo amministrativo deve garantire il corretto uso del patrimonio finalizzandolo allo scopo;*

1. Fondazioni operative
2. Fondazioni erogative  
(es. fondazioni bancarie)



## Quarto settore del welfare (organizzazioni di mutualità)

Insieme delle strutture e delle attività di cura  
(**care**) attivate e gestite dalle stesse persone che vivono il disagio rispetto a cui queste si applicano.

Si tratta di strutture «primarie»: movimenti sociali di utenti e familiari o gruppi di auto/ mutuo aiuto.

